

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	HCS Plus
UFI	DSF0-00E0-T00U-FA15
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Usi raccomandati: Detergente solvente Settori d'uso: Usi industriali[SU3]	
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP) Pittogrammi: GHS05, GHS07, GHS08, GHS09 Codici di classe e di categoria di pericolo: Asp. Tox. 1, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Aquatic Chronic 2 Codici di indicazioni di pericolo: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 - Provoca irritazione cutanea H318 - Provoca gravi lesioni oculari H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS05, GHS08, GHS09 – Pericolo
Pittogrammi di pericolo	  
Indicazioni di pericolo	H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 6
Revisione: 20/11/2025
Stampato il: 20/11/2025
Sostituisce la versione: 5
Del: 20/12/2024

	H315 - Provoca irritazione cutanea H318 - Provoca gravi lesioni oculari H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico (se possibile mostrargli questa etichetta) P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 - Contattare immediatamente un un medico P331 - NON provocare il vomito. Contiene: sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16, Alcheni C11-C12 da idroformilazione, Isotridecanolo, etossilato
2.3 Altri pericoli	
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100. L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrelevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele						
Sostanza	Concentrazione (% w/w)	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcheni C11-C12 da idroformilazione	>= 15 - < 50%	Asp. Tox. 1, H304; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411	ND	ND	932-235-8	01-2119561658-26
Isotridecanolo, etossilato	>= 10 - < 30%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318 ATE oral > 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 5.000,000 mg/kg	ND	69011-36-5	931-138-8	polimero
Glicole esilenico	>= 5 - < 20%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 2.000,000 mg/kg ATE dermal = 66,000 mg/kg ATE inhal = 2.000,000 mg/l/4 h	603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	01-2119539 582-35
sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16	>= 2.5 - < 10%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318 ATE oral = 2.079,000 mg/kg ATE dermal = 8.000,000 mg/kg ATE inhal = 52,000 mg/l/4 h	ND	68439-57-6	931-534-0	01-2119513 401-57

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione	Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Nessun dato disponibile.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un Centro Antiveneni (o un medico, se possibile mostrargli questa etichetta) In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, CO ₂ , schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione non idonei	Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Nessun dato disponibile.	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Usare protezioni per le vie respiratorie, casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Per chi non interviene direttamente: Indossare guanti ed indumenti protettivi. Per chi interviene direttamente: Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.	
6.2 Precauzioni ambientali	
Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.	
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.	
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	
Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni	

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

evitare il contatto; non mangiare bere e fumare durante l'utilizzo; impiegare dotazione di protezione individuale tenere in luogo fresco ed aerato, lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore; usare adeguate procedure di messa a terra.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Misure di igiene: Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)

Glicole esilenico (CAS 107-41-5; EC 203-489-0):

Austria, TLV-TWA 49 mg/m³, 10 ppm; STEL (5 min) 49 mg/m³, 10 ppm

Regno Unito, TLV-TWA 123 mg/m³, 25 ppm; STEL (5 min) 123 mg/m³, 25 ppm

DNEL

Componente: **Alcheni C11-C12 da idroformilazione** (CAS -; EC 932-235-8)

	Inalatoria, effetti sistemici	Cutanea, effetti sistemici	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	220 mg/m ³	44 mg/kg bw/day	/
Lavoratori, breve termine	220 mg/m ³	125 mg/kg bw/day	/
Popolazione generale, lungo termine	65 mg/m ³	26 mg/kg bw/day	26 mg/kg bw/day
Popolazione generale, breve termine	65 mg/m ³	75 mg/kg bw/day	75 mg/kg bw/day

Glicole esilenico (CAS 107-41-5; EC 203-489-0)

	Inalatoria, effetti sistemici	Inalatoria, effetti locali	Cutanea, effetti sistemici	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	44,43 mg/m ³	49 mg/m ³	63 mg/kg bw/day	/
Lavoratori, breve termine	/	98 mg/m ³	/	/
Popolazione generale, lungo termine	7,83 mg/m ³	25 mg/m ³	22,5 mg/kg bw/day	2,25 mg/kg bw/day
Popolazione generale, breve termine	/	49 mg/m ³	/	/

Sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16 (CAS 68439-57-6; EC 931-534-0)

	Inalatoria, effetti sistemici	Cutanea, effetti sistemici	Orale, effetti sistemici
--	-------------------------------	----------------------------	--------------------------

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 6
Revisione: 20/11/2025
Stampato il: 20/11/2025
Sostituisce la versione: 5
Del: 20/12/2024

Lavoratori, lungo termine	152,22 mg/m ³	2158,33 mg/kg bw/day	
Popolazione generale, lungo termine	45,04 mg/m ³	1295 mg/kg bw/day	12,95 mg/kg bw/day

PNEC

Componente: **Alcheni C11-C12 da idroformilazione** (CAS -; EC 932-235-8)

Acqua dolce	0,003 mg/L
STP	1,12 mg/L

Glicole esilenico (CAS 107-41-5; EC 203-489-0)

Acqua dolce	0,429 mg/L
Acqua di mare	0,043 mg/L
STP	20 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	1,59 mg/kg dw
Sedimenti (acqua di mare)	0,159 mg/kg dw
Suolo	0,066 mg/kg dw

Sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16 (CAS 68439-57-6; EC 931-534-0)

Acqua dolce	0,024 mg/L
Acqua dolce (rilascio intermittente)	0,02 mg/L
Acqua di mare	0,002 mg/L
STP	4 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	0,767 mg/kg dw
Sedimenti (acqua di mare)	0,077 mg/kg dw
Suolo	1,21 mg/kg dw

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali: in caso di ventilazione insufficiente usare respiratore con filtro per solventi organici

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Isotridecanolo, etossilato:

Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

Glicole esilenico:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari edei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Usare filtro di tipo A (contrasta vapori di composti organici) conforme a EN 141.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore tipico	caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	-10 °C
Punto di ebollizione	180 - 230 °C
Infiammabilità	Non pertinente
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non pertinente
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
pH	Non determinato
Viscosità cinematica	Non determinato
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Dispersibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità e/o densità relativa	0,90 - 0,94 g/cc
Densità di vapore relativa	Non determinato
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente
9.2 Altre informazioni	
Nessun dato disponibile	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Nessun rischio di reattività
10.2 Stabilità chimica
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono previste reazioni pericolose
10.4 Condizioni da evitare
Alcheni C11-C12 da idroformilazione: calore, fiamme, scintilla
Glicole esilenico: Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di accensione. Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.
10.5 Materiali incompatibili
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
ATE(mix) orale = >2000 mg/kg bw ATE(mix) cutaneo = >2000 mg/kg bw
(a) tossicità acuta: Alcheni C11-C12 da idroformilazione: DL50 orale ratto >2000 mg/kg OECD TG 401 (valore della letteratura) CL50 inalazione ratto >0,7 mg/l 6h (valore della letteratura) DL50 cutanea coniglio >2000 mg/kg (valore della letteratura)
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Alcheni C11-C12 da idroformilazione: moderatamente irritante
Isotridecanolo, etossilato: non irritante

Glicole esilenico: irritante
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Alcheni C11-C12 da idroformilazione: fortemente irritante
Isotridecanolo, etossilato: grave irritazione
Glicole esilenico: irritante
Sodio olefina C14-16 solfonata: gravi lesioni oculari
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Alcheni C11-C12 da idroformilazione: non sensibilizzante
Isotridecanolo, etossilato: non sensibilizzante
Sodio olefina C14-16 solfonata: non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: Isotridecanolo, etossilato: Studio della tossicità per la riproduzione su due generazioni (OCDE 416) NOAEL / ratto > 250 mg/kg/giorno
Studio della tossicità per lo sviluppo prenatale (OCDE 414) NOAEL / tossicità materna / ratto > 50 mg / kg / giorno NOAEL / tossicità per lo sviluppo / ratto > 50 mg / kg / giorno
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie Alcheni C11-C12 da idroformilazione: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Alcheni C11-C12 da idroformilazione:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 0,7

Isotridecanolo, etossilato:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 5000
Glicole esilenico:
NOAEL(C) per via orale
Specie : Ratto Dosi efficaci : 450 mg/kg bw/day
Metodo : OCSE 408
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 66
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2000

Sodio olefina C14-16 solfonata:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 52

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Alcheni C11-C12 da idroformilazione:

CL50 Pimephales promelas >1-10 mg/l 96h US EPA 1975
NOEL 28 gg Onchorynchus mykiss >0,01 - 0,1 mg/l
CE50 Daphnia magna >0,1 - 1 mg/l 48h OECD TG 202
NOEC 21 gg >0,01 - 0,1 mg/l PECD TG 211
NOEC 72h Scenedesmus subspicatus >0,01 - 0,1 mg/l OECD TG 201

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Isotridecanolo, etossilato:

LC50/Cyprinus carpio/96 ore = 1 - 10 mg/L (OCSE 203)
CE50/Daphnia/48 ore = 1 - 10 mg/L (OCSE 202)

IC50/Desmodemus subspicatus/72 ore = 1 - 10 mg/L (OCSE 201)
EC10/fanghi attivi/17 h > 10000 mg/L (DIN 38412-8)

Glicole esilenico:

EC50 Daphnia magna = 5410 mg/l 48 h
Selenastrum capricornutum > 429 mg/l 72 h
Gambusia affinis 8510 mg/l 96 h

sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16:

OECD 202 Daphnia sp.
Acute Immobilisation Test
Acuto EC50 48 ore Static
Dafnia 4.53 mg/l
ISO 10253:2006 - Marine
algal growth inhibition test
with Skeletonema costatum and Phaeodactylum tricornutum
Acuto ErC50
(tasso di crescita) 72 ore Static
Alghe 5.2 mg/l OECD 203 Fish, Acute
Toxicity Test
Acuto CL50 96 ore Static Pesce 4.2 mg/l
OECD 209 Activated Sludge,
Respiration Inhibition Test
Cronico EC10 3 ore Static Batteri 40 mg/l
OECD 211 Daphnia Magna
Reproduction Test
Cronico NOEC 21 giorni Semistatic
Dafnia 6.3 mg/l
ISO 10253:2006 - Marine algal growth inhibition test
with Skeletonema costatum and Phaeodactylum tricornutum
C(E)L50 (mg/l) = 4,53 1

12.2 Persistenza e degradabilità

Alcheni C11-C12 da idroformilazione:

Facilmente biodegradabile >60% 28 gg aerobico OECD TG 301 F

Isotridecanolo, etossilato:

Facilmente biodegradabile. > 60% / 28 giorni (OECD 301 B)

Glicole esilenico:

facilmente biodegradabile. 81% in 28 gg

sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16:

biodegradabilità 28 giorni >60 %
biodegradabilità in acqua di mare 28 giorni 92 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alcheni C11-C12 da idroformilazione:

bioaccumulazione improbabile

Isotridecanolo, etossilato:

(Log Pow): > 3

Glicole esilenico:

poco bioaccumulabile

sale sodico alfa oleina solfonata C14-C16:

LogPow - 1,3

12.4 Mobilità nel suolo

Isotridecanolo, etossilato:

Koc: > 5000

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Proprietà di interferenza con il Sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7 Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Alcheni C11-C12 da idroformilazione)

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkenes, C11-C12, hydroformylation products, low boiling)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 9

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 9 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria: --

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 5 L

IMDG - EmS: F-A, S-F

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino: Si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfusa

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter), Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/06/19. categoria Seveso: E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H315 = Provoca irritazione cutanea

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele: Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

H315-Provoca irritazione cutaneaProcedura di classificazione:Metodo di calcolo

H318-Provoca gravi lesioni oculariProcedura di classificazione:Metodo di calcolo

H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

Fonti Bibliografiche:

SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold

MERCK INDEX 15 Ed

ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)

OSHA: European Agency for Safety and Health at Work

IARC: International Agency for Research on Cancer

IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

TOXNET: Toxicology Data Network

WHO: World Health Organization

ChelIST: Chemical Lists Information System

GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti